

TRISSINO. L'operazione sarà costantemente monitorata e vigilata

Sì della Provincia alla bonifica Miteni «Limiti restrittivi»

Giorgio Zordan

La Provincia ha espresso parere favorevole agli interventi di bonifica dell'area Miteni proposto da International chemical investors Italia 3 Holding Srl (Ici 3). La lettera, sottoscritta dal dirigente del settore Ambiente della Provincia Angelo Macchia, è partita ieri mattina all'indirizzo del Comune di Trissino.

«La Conferenza dei Servizi aveva già previsto alcune prescrizioni - spiega il consigliere provinciale con delega all'ambiente Matteo Macilotti - noi chiediamo un monitoraggio costante, controlli periodici di Arpav e indichiamo limiti restrittivi allo scarico. L'obiettivo è che questa bonifica avvenga nella massima si-

curezza».

I limiti allo scarico richiesti dalla Provincia sono - fanno sapere gli uffici di Palazzo Nievo - particolarmente restrittivi, anche se hanno un valore provvisorio in attesa che Regione o Ministero competente stabiliscano limiti specifici per le acque reflue, che attualmente non ci sono. Per Pfoa e Pfos il limite richiesto è inferiore allo 0,09 microgrammi/litro, che è quanto ha stabilito la Regione Veneto per le acque potabili, inferiore rispetto a quanto proposto dall'Istituto Superiore per la Sanità. Per il C6O4 e il GenX, non esistendo parametri stabiliti né a livello regionale né nazionale, si è deciso di indicare un limite il più restrittivo possibile, pari a 0,1 microgrammi/litro.

«Chiediamo a Ici3 di far ese-

guire a laboratori specializzati analisi mensili per la maggior parte dei parametri - sottolinea Macilotti - e di presentare un apposito studio per verificare gli effetti dello scarico sulla qualità delle acque nei piezometri e pozzi a valle. E' nostra intenzione seguire la bonifica in maniera costante e attenta e vigileremo perché ogni singola prescrizione venga osservata».

Ici3, la società a cui oggi fa capo l'area dell'ex Miteni di Trissino, aveva depositato il progetto per la bonifica del sito inquinato dai Pfas lo scorso 31 dicembre, ultimo giorno utile fissato dalla Conferenza dei Servizi riunitasi il 17 ottobre del 2019. Si tratta di un plico di circa 300 pagine, speditoci dallo studio legale di Ici3, lo "Schultze &

Braun" di Bologna. Si tratta di due documenti, come era stato chiesto: il "piano di messa in sicurezza operativa del sito" e la "analisi dei rischi".

«Ora l'auspicio - ha dichiarato il sindaco di Trissino, Davide Faccio - è che si dia attuazione nei più brevi tempi possibili all'intervento di bonifica. In caso contrario dovrà intervenire la parte pubblica con poteri sostitutivi chiedendo danni e risarcimento».

Sono circa 230 le parti civili ammesse dal gup Roberto Venditti nel procedimento contro 13 ex e attuali vertici dell'azienda chimica di Trissino, in relazione all'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) delle falde. L'ipotesi di reato sostenuta dalla procura berica è di disastro ambientale innominato e avvelenamento di acque e sostanze alimentari. •

Nel caso non vengano rispettati i termini potrebbe scattare anche la richiesta di risarcimento



Via libera della Provincia al piano di bonifica della Miteni presentato dalla Italia 3 Holding

VALDAGNO

Provincia 27

Si della Provincia alla bonifica Miteni «Limiti restrittivi»

Una sfilata all'ultimo minuto

OFFICINA ELETTROLI - GOMMISTA
PREPARAZIONI ASSETTI

TAGLIANDI FRUTTERIA
E DIAGNOSI EMPLOYERAZIATA

RO BIPORT AUTO
SPECIALIZZATA

CARROZZERIA
SPECIALIZZATA

L'intervento

LE TAPPE DEI LAVORI

I lavori di bonifica sul sito della Miteni dovranno partire entro la fine di marzo e finire, per la prima parte, entro un anno. Così aveva deciso la Conferenza dei servizi nella riunione dello scorso 31 gennaio che ha anche messo nero su bianco che entro marzo 2021 il vecchio stabilimento dell'industria chimica di Trissino dovrà smettere di inquinare la falda. L'attuale barriera idraulica, nonostante i vari potenziamenti, non è infatti efficace. Per "sigillare" il sito verrà realizzata una barriera idraulica intelligente e anche un muro di palancole profondo 15 metri. G.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano sull'abbattimento dei Pfas presentato da Italia 3 Holding ha ricevuto il parere favorevole. Ora si spera che i tempi siano rapidi.